

«Troppi tagli alla sicurezza, minore il contrasto alla mafia»

Convegno del Pd nisseno al Centro «Abbate». Gli interventi del governo hanno ridotto il numero degli operatori e dei mezzi delle forze di polizia

«I tagli disposti ultimamente nel bilancio nazionale da parte del Governo nei confronti del settore della sicurezza ammontano a circa quattro miliardi di euro e corrispondono ad un terzo della somma precedentemente assegnata per combattere le criminalità e garantire la sicurezza sul territorio nazionale: e questo vuol dire meno uomini, meno mezzi, meno strutture e minore presenza dello Stato anche in una regione come quella siciliana dove bisogna contrastare concretamente il fenomeno della mafia. Tagli che vanno ridimensionati se si vuole creare sviluppo ed indurre le piccole e medie imprese a venire ad investire nel nostro territorio»: è quanto è stato ribadito ieri mattina a Caltanissetta nel corso del convegno «Sicurezza, legalità, credito e sviluppo» organizzato al Centro «Michele Abbate» di Caltanissetta ad iniziativa del Partito Democratico con la partecipazione del responsabile nazionale della Sicurezza e Difesa dei democratici Emanuele Fiono, il capolista al Senato in Sicilia Corradino Mineo, il segretario regionale del partito Giuseppe Lupo, e il dirigente del sindacato di Polizia iscritti alla Siap Giuseppe Tiani, il segretario provinciale nisseno Giuseppe Gallè e quello del capoluogo Angelo Lomaglio che ha introdotto i lavori.

«Se da un lato deve essere portata avanti la lotta per scovare gli evasori fiscali ed indurre tutti a pagare le tasse - ha detto il giornalista Corradino Mineo che ora è impegnato in politica - dall'altro lo Stato deve assicurare uguale rigore nei confronti di sé stesso: e questo lo può dimostrare soprattutto facendo in modo che vengano pagate subito le imprese che hanno effettuato dei lavori e dei servizi per conto delle Pubbliche amministrazioni e che invece sono costrette ad aspettare a lungo, con il rischio di dovere chiudere i battenti nonostante siano creditrici di una somma di denaro sufficiente per andare avanti».

La seconda questione approfondita ieri nel corso del convegno è stata quella del ruolo fondamentale che hanno le Forze di Polizia in una regione come quella siciliana: «Non è possibile - hanno detto gli intervenuti parlando ad una sala piena di molti poliziotti - che il tema della sicurezza nel Paese sembra essere scomparsa dalla dibattito elettorale prima delle elezioni, proprio quando invece c'è la necessità di riorganizzare le Forze di Polizia e coordinarle meglio per renderle più efficaci e assicurando loro le somme e i mezzi necessari per combattere le criminalità».

G. S.

